

**Testi di Piero Lerda  
per il catalogo Velan Centro Arte Contemporanea**

“---I hope to profit of the period of truce in Summer to continue my absurd “abstract” experiments in painting. Watch out! One of these “monsters” may find its way to Zagreb. It is just a question of time, but we agreed that time is infinite...”

( Lettera a Mr. Benson , addetto culturale degli Stati Uniti, 1960, trasferito da Torino a Zagabria alla fine del suo mandato torinese presso l’USIS).( Letter to Mr. Benson, United States Cultural Affairs Officer, 1960, Zagreb).

(“..Io spero di approfittare della tregua estiva per continuare i mie assurdi esperimenti “astratti” nella mia pittura. Stai attento! Uno di questi “mostri” potrebbe trovare la sua strada per Zagabria: E’ solo una questione di tempo, ma noi eravamo d’accordo sul fatto che il tempo è infinito...”

“...as to the painting, the general crisis will not last long, we hope. Almost all the young Italian painters who do not seek easy successes, running after the fashion of the day, work hard in isolation and silence in order to find new ways. So do I, or at least, I try to do.

( Torino, 1966. Lettera ai Signori Case, California). ( Torino, 1966, Letter to Mr.and Mrs Case)

(“per quanto riguarda la pittura, continua la crisi incominciata tre o quattro anni fa. Quasi tutti i giovani pittori italiani che non cercano facili successi con le mode del giorno, lavorano in silenzio ed in raccoglimento cercando strade nuove. Faccio anch’io così, in attesa di avere un numero sufficiente di opere seriamente concepite”).

Le versioni in italiana e inglese sono entrambe di Piero Lerda.

“L’arte è un allenamento giornaliero alla libertà”

(Art is a daily exercise toward freedom”) Piero Lerda

“L’atelier dell’artista è ad un tempo il luogo di una epifania e il regno della finzione”

( The artist’s atelier is at the same time the place of a revelatory manifestation and the realm of fiction” ) Piero Lerda

“Gli schermi e gli interni-flash mi appaiono come equivalenti delle strutture-luce dei teloni del cinema, degli schermi televisivi, dei lampi al magnesio, delle sciabolate dei fari sulle autostrade di notte, degli schermi televisivi, come gli interni degli studios cinematografici, dei teatri , dei laboratori scientifici. E’ un paesaggio che ci circonda ed entro cui noi viviamo la nostra vita giornaliera” (Piero Lerda)

( The screens and the ‘interni-flash’ appear to me as the equivalent of the shining structures of the movies curtains, of the television screens, of the magnesium lights, of the beams on the highways at night, or as the indoor movie and theatre studios, and science laboratories. It is a kind of landscape within which we live our daily life”)

“Gli schermi e gli Interni-flash sono la chiave del mondo che cerco di rappresentare.”

( The screens and the Interni-flash are the key to the world that I try to portray”. Lerda 1962)

“Quello che mi propongo è una rappresentazione pittorica per cui i richiami letterari e sociali sono altrettanti allettamenti da dominare mediante una scelta mentale rigorosa e discriminante ed un tuffo senza esitazioni sulla carta bianca che incomincia a riempirsi di segni, di scansioni, di ritmi, di colori”. ( 1962) (Piero Lerda, 1962)

“My purpose is a visual representation in which the references from literature and society are inspirational fascinations that I must master and control through a logical, rigorous, and discerning choice, along with a unfaltering plunge on the white paper that starts soon to be filled up with signs, rythms, patterns, and colours”.